

Presunzione di (non) colpevolezza: no alla paralisi delle imprese

25 Settembre 2019

Parere unanime di giuristi, magistrati e avvocati: l'impianto normativo attuale ribalta lo spirito Costituzionale della presunzione di innocenza. È quanto emerso oggi in Ance nel corso del convegno "Presunzione di (non) colpevolezza" al quale hanno partecipato oltre al Presidente **Gabriele Buia**, il vicepresidente Ance **Edoardo Bianchi**, il delegato Ance al tema legalità, **Vincenzo Bonifati**, il presidente dell'Unione Camere penali italiane, **Gian Domenico Caiazza**, il giudice emerito della Corte costituzionale, **Sabino Cassese**, l'ex procuratore aggiunto di Venezia, **Carlo Nordio**, l'ex presidente Tar Lombardia, **Angelo De Zotti** e l'avvocato **Patrizio Leozappa**. A testimoniare il drammatico paradosso vissuto dagli operatori il racconto dell'imprenditore **Matteo Brusola**, costretto a chiudere e a licenziare 118 dipendenti sulla base di meri indizi che poi non sono stati confermati. Ma una via di uscita è possibile se la si percorre tutti insieme. Dall'Ance una serie di proposte per invertire la rotta e coniugare l'obiettivo di combattere l'illegalità tutelando i diritti di cittadini e imprenditori.

[37165-Scheda stampa Presunzione di \(non\) colpevolezza.pdf](#)[Apri](#)

[37165-Guida pratica Presunzione di \(non\) colpevolezza.pdf](#)[Apri](#)

[37165-agenzie stampa 25 settembre.pdf](#)[Apri](#)